

XIV

Cultura & Spettacoli



MUSICA

Il progetto di Anna Cuocolo, diretto da Elisabetta Maschio, è un raffinato dialogo sull'arte con le radici nel passato per scoprire il futuro

G

Sabato 12 Aprile 2025
www.gazzettino.it

L'omaggio a lui e altri compositori fatto dai musicisti e dai solisti del conservatorio Venezie di Rovigo è stato talmente apprezzato dal pubblico da richiedere la replica

Con Berio il Ridotto diventa una sala da tè

MUSICA

Una convivialità colta e gradevole, che sa di antico, ma che guarda diretta al futuro. È stato apprezzato da tanti - che hanno portato a bissare tutto l'evento - il progetto "Un tè con Berio", ideato e diretto da Anna Cuocolo e interpretato solo da studenti del Conservatorio Venezie, per l'occasione in collaborazione con il Teatro Sociale.

Giovedì sera lo spazio suggestivo del Ridotto è divenuto una sala da tè, con ospiti che si sono disposti lungo le pareti, ammirando musicisti e danzatori mentre gustavano tè e biscotti offerti da Borsari. L'ensemble vocale e strumentale del Venezie (Marco Peruzza e Valeria Zinatullina, violini; Cesar Bracho, viola; Michele Ballo, violoncello; Filippo Balzan e Elisa Martignon, flauti; Abidin Mangjuki e Nicolò Perliari, clarineti; Valerio Lisci, arpa; Lorenzo Scanniello, pianoforte; Gabriele Vedendo e Leonardo Paio, percussioni), ancora una volta abilmente diretto da Elisabetta Maschio, ha offerto un intenso dialogo musicale tra Luciano Berio, nei cento anni dalla nascita; Maurice Ravel, in occasione dei 150 anni dalla nascita; Erik Satie, nel centenario dalla scomparsa; Vincenzo Soravia, direttore del Venezie.

IL PROGRAMMA

In programma le Folk Songs di Luciano Berio; Trois Poèmes de Mallarmé di Maurice Ravel; Je te Veux, Gymnopedie n. 1, Gnossienne n. 1 di Erik Satie; Mi votu e mi rivotu, Mi me ne so indao, Le pecureri di Vincenzo Soravia.

È emersa una stretta correlazione tra linguaggi e costruzioni armoniche, in un collegamento labile di tutti i compositori con le tensioni tonali, ma



UN TÈ CON BERIO Un momento dello spettacolo, sopra Anna Cuocolo a destra ed Elisabetta Maschio

con la chiara consapevolezza che il "nuovo" ha sempre radici ben salde nel pregresso. La fine della musica tradizionale, la fine dell'arte, spesso minacciata quando sembra perduto il bandolo del passato, si mostra po-

Il concerto

The Twisters fanno Fuoco e Fiamme

(N. Aest.) Per gli appassionati di blues, funk e soul è un appuntamento da non perdere il concerto di The Twisters with Alice Violato stasera a Canaro al Fuoco e Fiamme. Si parte dalla cena per passare - dalle 21.45 - allo spettacolo nel ristorante-braceria, "ex Karma Kafe", sulla strada statale 16. Con l'esperienza di centinaia di concerti in Italia e all'estero, e una discografia

tente sempre come un nuovo inizio, che si alimenta tra le maglie del contrappunto e della melodia. Le soliste, Anais Calore, Silvia Ghirardini (anche assistente alla regia), Xuan Liu, soprano; Nil Magali Lopez, piani-

sta/cantante; Shini Wang mezzosoprano, sembravano ninfe che si muovevano leggiadre sul piccolo palco al centro della sala. I loro costumi di velluto rosso, della ditta Tirelli Trappetti, volteggiavano tra i presenti e tra petali di fiori. Bellissima l'interpretazione di Alessio Qemal Maiorani e Fabio Dante Maiorani, pianisti e danzatori di espressività intensa e a tratti commossa, in una partecipazione emotiva totalizzante con le pagine affrontate. «Come Industria Dolciaria Borsari - ha commentato l'ad Andrea Muzzi - cerchiamo di essere sempre vicini e solidali al tessuto sociale in cui operiamo, ecco perché siamo onorati di aver contribuito a questo evento che omaggia la creatività di un grande avanguardista come Luciano Berio».

Sofia Teresa Bisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'AUTRICE E IL LIBRO Caterina Bergo e la copertina del suo testo



Scienza e conoscenza tra Roccati e de Genlis

IL CONFRONTO

La storia, la musica, le ricerche e le scoperte casuali. Si può partire anche da un semplice spartito musicale e lasciare che la curiosità si insinuino nella mente, crescendo e diventando un'ipotesi che cela inaspettate personalità ancora sconosciute.

L'ha raccontato ieri la musicista e musicologa Caterina Bergo, nell'incontro a Palazzo Roncale, mettendo a confronto due discipline apparentemente lontane, la fisica e la musica. Il percorso seguito dalla relatrice, che ha anche presentato il suo libro "L'incredibile vita, storia di Madame de Genlis" edito da Cleup Edizioni, si è concentrato su Cristina Roccati, celebrata a Palazzo Roncale da una mostra, e Felicité de Genlis, musicista e pedagogista francese. Nel titolo dell'appuntamento, "Tra scienza e conoscenza. La storia di due donne del Settecento europeo", si apre «un'epoca di rivoluzioni, scoperte e cambiamenti, in cui alcune donne straordinarie seppero affermarsi in ambiti ancora oggi considerati difficilmente "accessibili».

Bergo intreccia le storie di due "eroine" in un mondo in cui la figura femminile non era ancora valorizzata. «A soli 22 anni, Cristina Roccati divenne la prima donna a ricoprire il prestigioso ruolo di "Principe" dell'Accademia dei Concoradi di Rovigo, insegnando fisica e diffondendo il sapere scientifico, perché a Bologna, dove si

era laureata, l'ateneo non permetteva alle donne di insegnare - ha spiegato la relatrice -. Alla pari, la carismatica de Genlis ottenne il titolo di primo Gouverneur de France, ruolo fino ad allora mai concesso ad una donna». Entrambe si occuparono di varie discipline, dando grande importanza anche all'attività didattica, intesa come «rapporto fra insegnamento e apprendimento». Ma se da una parte Roccati fu una poetessa raffinata, pubblicando le proprie opere sotto lo pseudonimo di Aganice Aretusiana, dall'altra de Genlis, conosciuta anche come Bonne Amie o Citoyenne Brulart-Sillery, si distinse come musicista e scrittrice poliedrica, lasciando in eredità un'imponente produzione letteraria e un innovativo metodo per arpa.

Bergo evidenzia come nei pochi dipinti presenti di Roccati e molti su de Genlis, vi sia nascosto tutto un mondo da interpretare e svelare, osservando gli abiti, le acconciature, gli sguardi, i colori usati nelle tele. Immagini che raccontano di due donne che sfidarono le convenzioni del loro tempo, lasciando un'eredità preziosa.

Elisabetta Zanchetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATERINA BERGO METTE IN RELAZIONE LE FIGURE DELLE DUE DONNE EROINE E INNOVATRICI NEL SETTECENTO

accettabile. Ozono: Rovigo largo Martiri 106 microgrammi al metro cubo, Rovigo Borsea 117, Adria 105, Bada 117.

FIUME PO

Cinema

ROVIGO

CINEMA TEATRO DUOMO

Vicolo Duomo, 5 Tel. 375 5429476
«FOLLEMMO» di P.Genovese: ore 17.00.
«55 MIL LER» di E.Kura: ore 19.00.

«GUGLIELMO TELL» di N.Hamm: ore 22.20.

«EDEN» di R.Howard: ore 16.50 - 19.20 - 22.10.

«OPERAZIONE VENDETTA» di J.Hawes: ore 14.55 - 17.10 - 19.10 - 21.10.



San Bellino - Dottoressa Nazzarena Zerinati, via Pascoli, 5/A (0425 703050); Ceregno - Dottoressa Sandra Bergamin, "San Giuseppe" Lama Polesine, via Sant'Antonio, 76 (0425 937020).

BASSO DOLEGNANO

